

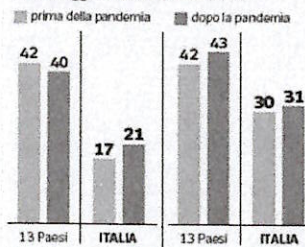
L'INDAGINE IN 40 PAESI

MILLENNIAL | i nati dal 1981 al 1996

GENERAZIONE Z | i nati dal 1997 al 2009

Dati in %

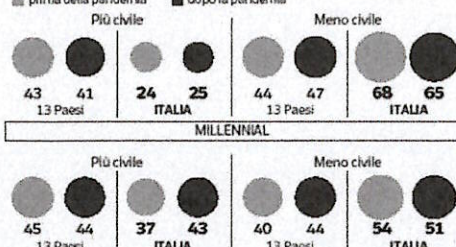
I ragazzi millennial e della generazione Z che sono ottimisti sulla possibilità di una maggior sostenibilità ambientale



Fiducia sul fatto che migliorerà nei prossimi 12 mesi la situazione economica, sociale e politica



Possibilità che la nostra società diventi più rispettosa e civile



Più umano e sostenibile Il mondo post-crisi sognato dai giovani

Lo studio Deloitte: ma in Italia resta l'ansia per il lavoro

di **Alessio Ribaud**

Sperano che dalla pandemia esca un mondo migliore ma non si aspettano di essere traghettati da altri, perché vogliono essere loro stessi i capitani che guidano il cambiamento verso porti sicuri.

Sono i giovani millennial (dai 24 ai 39 anni) e della Generazione Z (dagli 11 ai 23 anni) che pensano che per avere un pianeta più bello, aziende e governi si debbano impegnare a generare un impatto sociale diverso dal passato:

mettendo il capitale umano davanti al profitto e dando priorità alla sostenibilità ambientale. Questo non significa che non siano preoccupati per il benessere delle loro famiglie o per le loro carriere ma che hanno una grande resilienza e che vedono la crisi attuale come un'opportunità per ripartire su nuove basi.

Questa è la fotografia scattata ai ragazzi di oltre 40 Paesi

da uno studio elaborato da Deloitte che il *Corriere della Sera* è in grado di anticipare.

In particolare il rapporto ha posto le stesse domande ai ragazzi prima e dopo lo scoppio della pandemia ed è emerso che prima del coronavirus oltre il 40 per cento dei millennial e circa la metà degli appartenenti alla Generazione Z si dichiaravano stressati.

A livello globale, la situa-

zione è migliorata ad aprile.

«Forse alla luce del maggior tempo speso in famiglia e di un generale rallentamento del ritmo di vita», spiegano gli analisti.

L'Italia va di poco in controtendenza: crescono sia i millennial sia i Generazione Z che si dichiarano ansiosi o in preda allo stress: rispettivamente dal 45 al 47 per cento e dal 45 al 48 per cento. Le pre-

occupazione dei millennial riguardano le opportunità lavorative (dal 47 al 45%), mentre sale l'ansia legata alle prospettive finanziarie a lungo termine (dal 41% al 47%).

Stabile al secondo posto il benessere della famiglia. I millennial italiani, post Covid-19, sono anche più preoccupati per la loro salute mentale e fisica, indicata dal 39 per cento (a gennaio dal 33%). Prima della pandemia, il 30 per cento dei millennial e il 40 per cento della «Gen Z» aveva preso una pausa dal lavoro a causa dello stress. «A riprova di come la salute mentale resti un tema cruciale», chiosano gli autori dello studio.

Il lockdown ha fatto scoprire lo *smart working* tanto che, oltre il 60 per cento vorrebbe diventasse la normalità.

Altro tema prioritario sono i cambiamenti climatici. L'Italia è fuori dal coro e c'è stato un calo di interesse (dal 43% di gennaio al 35% di aprile).

metà dei ragazzi sosteneva che fosse troppo tardi per mediare ai danni causati dal *climate change* — spiega Fabio Pompei, ad di Deloitte Italia —, la percentuale è scesa ad aprile, probabilmente dopo aver appurato l'impatto ambientale positivo derivante dalla riduzione delle attività produttive».

In particolare l'80 per cento crede che governi e imprese debbano mettere in campo sforzi maggiori per salvaguardare l'ambiente ma due terzi dei ragazzi temono che la crisi economica porterà al calo di priorità. I giovani non molleranno: l'84 per cento di quelli italiani continuerà ad adottare comportamenti ecologici.

In fine i tre quarti degli intervistati, dopo la pandemia, si dice più sensibile ai bisogni degli altri e motivato a esercitare un impatto positivo sulla propria comunità.

Solo il tempo dirà se rispetteranno le promesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Millennial

Riccardo Di Stefano

«Detassare le assunzioni con il reddito di cittadinanza»

Riccardo Di Stefano, 34 anni, laurea in Legge: è il millennial appena eletto presidente di Confindustria Giovani.

Con la pandemia non pare un buon momento per i giovani nel mondo del lavoro...

«Questo non era un Paese per giovani già prima del Covid: disoccupazione preoccupante, crescita zero e produttività ferma al palo da 25 anni. Con il calo del Pil non c'è spazio per tentennare».

Cosa serve allora?

«Agire sui fattori di produttività come il costo del



Imprenditore
Riccardo Di Stefano, 34 anni, guida i Giovani di Confindustria

lavoro e dell'energia, l'avvio subito della semplificazione e digitalizzazione del rapporto con cittadini e imprese. Poi serve sbloccare le opere pubbliche, per avere delle infrastrutture da Paese del G7».

Cosa chiedete alla politica?

«Serve la "fase giovani" per favorire l'assunzione sia dei giovani talenti sia dei ragazzi che non studiano né lavorano. Magari con parte dei fondi dedicati al reddito di cittadinanza si potrebbero detassare le assunzioni».

A. Rib.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Generazione Z

Leo Gassmann

«L'ambiente sarà la priorità di noi ventenni»

Cinque mesi fa il trionfo a Sanremo giovani ma poi il lock down. Poteva essere un colpo da ko per un cantante. Non lo è stato per il 21enne Leo Gassmann.

Cosa non l'ha scoraggiato?

«Il successo non è il motivo per cui canto. Lo faccio per esprimere dei messaggi e mi basta una chitarra per farlo ovunque. Questi mesi sono stati un dono perché ho trovato ispirazione per il mio nuovo album e poi per vivere la mia famiglia. Mio padre Alessandro e mia madre Sabrina sono attori, spesso in

Cantante
Leo Gassmann, 21 anni, ha vinto Sanremo Giovani 2020



giro. In più abbiamo vissuto a contatto con la natura».

L'ambiente è sempre più importante per la «GenZ»...

«Papà mi ha educato con il rispetto per la natura, mi portava in campagna lontano dalla città. Ora i miei coetanei spesso presi da lavori molto impegnativi ora hanno avuto modo di riflettere. Sono stufo di lavori mal retribuiti. Ci siamo uniti e la lotta per la salvaguardia dell'ambiente sarà sempre più una priorità della nostra generazione».

A. Rib.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BALENCIAGA

Zen Sneakers



VIA CARDUCCI 19A, FORTE DEI MARMI